



CIRCOLO TRENINO PER L'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

Martedì 17 luglio ore 18,00

presso la sala degli Affreschi

Biblioteca Comunale via Roma 55 - Trento

Pierluigi Nicolin

unitamente al gruppo di progettazione

In conferenza illustra

il nuovo polo giudiziario di Trento

Iscrizioni al Circolo per l'anno 2007

quote associative: € 30 per soci ordinari.

Il pagamento potrà essere fatto mediante:

bonifico Banca Bovio Calderai conto n° 000855693550 ABI 03064 CAB 01800;

oppure c.c.p. n° 14733380

Circolo TRentino per l'Architettura Contemporanea

Sede: Biblioteca Provinciale dei Cappuccini – Piazza Cappuccini 1

Recapito: via Stoppani 10 – 38100 TRENTO

www.citrac.it e-mail: trentino.ark@tin.it

Gruppo di progettazione:

Pierluigi Nicolin (capogruppo) svolge la sua attività professionale congiuntamente all'attività didattica e di ricerca nel campo architettonico. Scettico verso le mode tecnologiche e i positivismi di maniera, il modernismo critico di Nicolin reinterpreta l'ineluttabilità del moderno ripartendo da una prospettiva di dialogo tra l'architettura e la città.

Mauro e Giancarlo Giuliani Tedesco operano dal 1976 ai massimi livelli nel campo dell'ingegneria Strutturale e Civile. **Carlo Valagussa** ha oltre 40 anni di esperienza nel settore della progettazione delle infrastrutture per i trasporti. **Gianfranco Ariatta** svolge attività nel campo degli impianti tecnologici.

Sergio Franchini svolge attività professionale a Bolzano e a Trento e nei settori dell'urbanistica e dell'architettura. **Maurizio Dallavalle** opera nel settore dell'architettura e dell'ingegneria civile con sede in Trento. **Arrigo Rudi** consulente per il restauro.



Il progetto per il Nuovo Polo Giudiziario di Trento si prefigge di realizzare un complesso capace di integrarsi con la vita della città, inteso come creatore di una nuova centralità capace di innescare un processo di rinnovamento per tutto il settore urbano nord-est della città di Trento.

La scelta progettuale accentua il carattere di immaginare una cittadella aperta portandolo verso il modello del "cluster": un principio insediativi peculiare che punta alla definizione degli spazi aperti come matrice morfologica di riferimento per l'architettura. Questo principio, se l'area di connettivo è ben strutturata, favorisce un certo pragmatismo nell'accogliere in tempi successivi edifici dotati di una certa autonomia. Tale approccio favorirà la risoluzione di molti temi da affrontare come la relazione del nuovo complesso con l'edificio storico-monumentale del Palazzo di Giustizia esistente di cui si richiede il restauro.